

MEMORIE. Incontro con il popolare corridore, avversario «storico» di Merckx e di Moser

Gibi Baronchelli Il ciclismo visto da un «perdente»

Giovanbattista Baronchelli, detto «Tista» dagli amici e «Gibi» dai nemici, aveva più amici che nemici perché era un perdente. A vent'anni fu mandato a combattere con gente come Merckx e Gimondi. E ora è pieno di ricordi...

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

■ ARZAGO (Bergamo). Poca nebbia: una buona cosa da queste parti. I camion vanno veloci verso Brescia, ma appena sono passati ritornano i rumori della campagna: il latrato di un cane, il mugugno di una mucca, la campana della chiesa che batte le dieci. L'Adda scende qualche chilometro più indietro, verso Milano, ma anche da Arzago se ne percepisce la sua presenza. La terra è fertile, dà buon grano, e chi ci lavora non spreca fatica.

Qui ad Arzago, in una fattoria bianca di recente costruzione, vive Giovambattista Baronchelli, 40 anni, uno dei corridori più enigmatici degli anni Settanta e Ottanta. Dire enigmatico è limitativo. Si potrebbero aggiungere tanti altri aggettivi senza paura di esagerare: incompiuto, romantico, onesto, ingenuo, testardo, contraddittorio, forte e debole allo stesso tempo. Di sicuro, Baronchelli, detto anche Gibi, ha sempre fatto discutere. A 20 anni, neoprofessionista, attaccò spavalidamente Eddy Merckx al Giro d'Italia del 1974. Il belga era ancora il mostro che sappiamo. Eppure Baronchelli, che l'anno prima da dilettante aveva centrato l'accoppiata Giro d'Italia e Tour de l'Avenir, non si fece intimidire dal'impressionante mito di Merckx. E finì all'ultimo gli contese la vittoria perdendo la maglia rosa per un'iniziativa di 12 secondi.

Baronchelli non è stato solo un perdente. Nella sua carriera, durata 16 anni, Gibi ha anche vinto molte corse. Alcune importanti come il Giro di Lombardia (2 volte), altre meno significative come il Giro dell'Appennino (6 volte); nel complesso, il suo palmarès conta 84 vittorie, tra le quali anche diverse tappe del Giro d'Italia. Un ricco curriculum se si pensa che Baronchelli ha gareggiato in un periodo di aspra concorrenza. Qualche nome? Merckx, Gimondi, Battaglin, Moser, Saronni, Hinault, Fignon, Lemond. L'elenco, vista la margia attuale, potrebbe facilmente allungarsi.

Baronchelli ci aspetta nel suo negozio di biciclette che gestisce con il cognato e il fratello Tano. «Meglio vender biciclette che lavorare la terra», dice sorridendo. «So bene quali sacrifici ha dovuto sostenere mio pa-

Trofeo Laigueglia Soerensen vince cade e si fa male

Rolf Soerensen, un danese che da anni vive a Montecatini, fa sua la prima corsa della stagione. Il Trofeo Laigueglia, ma superata la linea del traguardo rotola sull'asfalto dopo un violento impatto con uno spettatore che voleva abbracciarlo. Un successo pagato con una contusione alla spalla sinistra, al ginocchio e alla caviglia. Peggio è andata al tifoso «spicolato», Alfonso Bestoso: si temeva un trauma cranico, ma poi sanitari dell'ospedale di Albenga hanno accertato semplici escoriazioni. Soerensen è sfrecciato davanti a Chirato, Berzin, Vandenbroucke, Cassani, Belli, Bugno e Della Santa. Primo degli staccati, il campione del mondo, lo statunitense Armstrong. Bugno si è spento in prossimità dell'arrivo. «Mi sono mancate le forze dopo aver messo a tacere chi voleva squagliarsela», ha detto Gianni Rominger si è ritirato, mentre Chiappucci ha concluso con gli ultimi, staccato di 9'30". È stata una corsa con contorni prettamente invernali. Mare in burrasca, temperatura gelida, vento sferzante, stravalta l'immagine della Baia del Sole, solitamente accarezzata da un clima dolce. Ha deciso la seconda scalata del monte Testico, dove via via si sono avvantaggiati nove elementi. Soerensen si è imposto smorzando l'allungo del russo Berzin e così per il quinto anno consecutivo il Laigueglia è finito nelle mani di un forestiero. Oggi si replica con la Montecarlo-Alasio. □ G.Sa.



Baronchelli durante il Tour de France del 1976

Archivio Unita

Un ottimo trampolino di lancio per il futuro. O no?

Non sono d'accordo. Queste cose le pensavo a 20 anni. Venivo da una brillante stagione come dilettante. E quindi la mia nuova squadra, la Scic, decise di puntare su di me. Merckx, in quel Giro, era tremendo. Io attaccai sulle Tre Cime di Lavaredo, e a un chilometro dalla sommità conservavo ancora un minuto di vantaggio. Avevo il Giro in tasca, quindi. Al traguardo, quasi tutto il vantaggio si era dissolto. In cinquecento metri, mi aveva rimangiato 47 secondi. Un'impresa prodigiosa, che solo Merckx o qualche altro grandissimo poteva fare. Deluso? No, io ero contento lo stesso. Non immaginavo che i guai sarebbero cominciati più avanti. Perché dopo esser arrivato secondo al debutto, l'anno dopo tutti si aspettano una vittoria. E disegnano il Giro in base alle tue caratteristiche. Purtroppo, per vari motivi, i due Giri successivi li

ho persi. A quel punto, psicologicamente ero distrutto. Avevo solo 23 anni, ero già finito e dovevo ancora incominciare.

Dove sta l'errore?

Semplice, ci vuole tempo. Nessuno nasce campione. Guardate Indurain: per alcuni anni ha corso all'ombra di Delgado. Così è cresciuto progressivamente. Lo ha potuto fare grazie ad Echavarrri, il suo direttore sportivo, un uomo intelligente. Hinault il primo Tour l'ha vinto a 24 anni. E anche Moser, prima citato, è entrato nel professionismo dopo le esperienze dei suoi fratelli. Il ciclismo, per lui, non era quindi un mondo nuovo. Aveva già capito l'ambiente prima ancora di entrare.

Prima diceva: inutile far la guerra al sistema. Meglio adeguarsi, essere più diplomatici. A cosa si riferiva?

Ad alcune mie ingenuità. Al Giro del '78, per esempio, ho denunciato pubblicamente a Torriani che Mo-

ser era stato aiutato in corsa. L'avevo visto tutti, ma dirlo sembrava vietato. Alla fine, Moser fu penalizzato di 11 secondi per le spinte. Il giorno dopo però io persi il Giro. La tappa, a cronometro, passava in Trentino. Bene, mi capitò di tutto: spinti, insulti, ombrelli in faccia. Erano i tifosi di Moser. Johan De Muynck, per 59 secondi, vince il Giro. E io ancora secondo.

Tra lei e Moser non c'è mai stata simpatia. Come giudica il suo ostinato tentativo per battere il record dell'ora?

Mah, se non fosse stato Moser, avrei detto che era un pazzo. Comunque, non sono sorpreso. Moser è sempre stato molto abile ad attirare su di sé l'attenzione dei giornalisti. E anche adesso ci è riuscito. Se ci ha provato più volte prima di arrendersi, vuol dire che era convinto di potercela fare. Lui non improvvisava mai in queste cose. L'impressione mia è che non si rassegni ad invecchiare, ma è

giusto che faccia quello che desidera. Quanto ai miei rapporti con lui, non credo di esser stato l'unico ad avere delle tensioni. Moser è uno che va dritto per la sua strada, costi quel che costi. Nel Giro del '74, foro sulla salita del Monte Generoso. Chi attacca? Moser, naturalmente. Il bello è che dopo, ai cronisti, disse il contrario. Che ero io a correre contro di lui. Un grande campione, lo si vede anche nei comportamenti. Ma evidentemente sbagliavo io: dovevo adeguarmi, essere più disponibile con la stampa. Comunque, a quei tempi c'erano delle vere rivalità. E le corse si accendevano. Ora sono tutti dei professorini. Ora sono tutti da ogni morte di Papa. E anche voi giornalisti, siete diventati più buoni. Bugno è in crisi da due anni, ma in fondo gli perdonate tutto. Certo, la società è cambiata, i corridori di oggi fanno dei bei sacrifici. Però guadagnano il doppio e di avversari ne hanno la metà.

RISULTATI

CALCIO. La Fifa ha stilato la nuova classifica delle nazionali di calcio in base ai risultati acquisiti fino al 14 febbraio 1994: 1) Germania 58,93 punti, 2) Brasile 58,41, 3) Olanda 57,47, 4) Danimarca 56,96, 5) Norvegia 56,95, 6) Spagna 56,78, 7) Italia 56,72, 8) Svizzera 55,72, 9) Argentina 55,01, 10) Svezia 54,43, 11) Eire 54,12, 12) Inghilterra 53,89, 13) Russia 53,21, 14) Francia 52,02, 15) Nigeria 51,20, 16) Uruguay 50,96, 17) Messico 50,78, 18) Romania 50,49, 19) Portogallo 48,80, 20) Colombia 48,56.

TENNIS. Risultati primo turno torneo Usa Pro di Philadelphia: Renzo Furlan (Ita) b. MaliVai Washington (Usa) 6/2, 4/6, 7/6 (7-1). Andrei Chesnokov (Rus) b. Jeff Tarango (Usa) 6/4, 1/6, 6/4. Jaime Yzaga (Per) b. Karsten Braasch (Ger) 6/3, 6/2. Luis Mattar (Bra) b. Grant Stafford (Saf) 6/2, 6/4. Jakob Hlasek (Svi) b. Chuck Adams (Usa) 6/3, 7/5. Doug Flach (Usa) b. Sebastien Lareau (Can) 6/4, 6/3.

TENNIS. Risultati degli Open Eurocard di Stoccarda: singolare, primo turno. Andrei Cerkasov (Rus) b. Jonas Svensson (Sve) 6-3, 4-6, 6-1. Stefan Edberg (Sve) b. Marc Goellner (Ger) 6-7 (4-7), 7-6 (7-2), 6-0. Henri Leconte (Fra) b. Javier Sanchez (Spa) 6-2, 7-6 (7-3). Cedric Pioline (Fra) b. Magnus Larsson (Sve) 6-7, (6-8), 6-4, 7-6 (7-2).

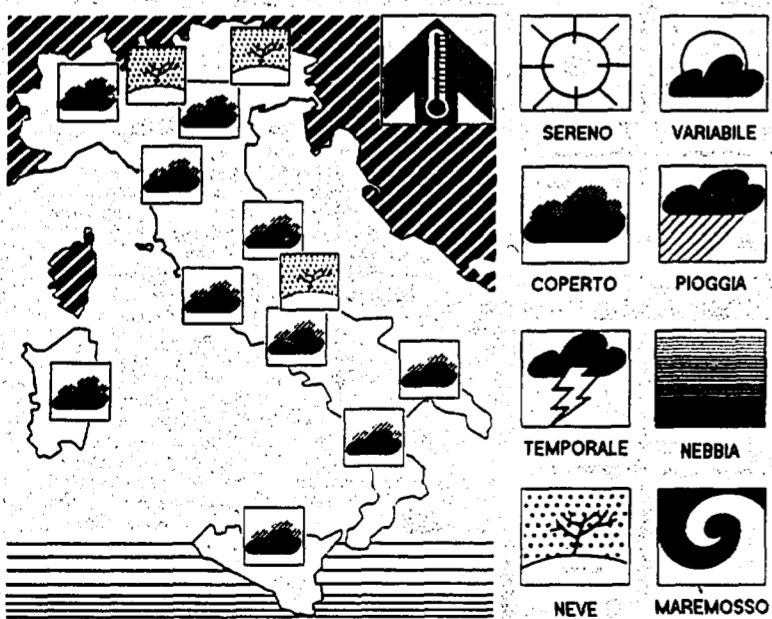
PUGILATO. Sabato prossimo a Leganes, alla periferia di Madrid, Santo Colombo tenterà di conquistare il titolo europeo dei superwelter, affrontando lo spagnolo Javier Castillejo, campione in carica.

CALCIO. In attesa di ritirarsi nel prossimo giugno, Zico si allenerà in Giappone agli ordini del fratello Edu, che è il nuovo allenatore dei Kashima Antlers di Tokio. La squadra della J-League in cui giocò il Galinho.

CALCIO. Le due partite di ritorno delle semifinali di Coppa Italia Parma-Sampdoria, in programma mercoledì 23 febbraio, e Torino-Ancona, in programma il 24 febbraio, cominceranno alle 19 anziché alle 20,30 come era stato fissato in un primo tempo. Lo ha stabilito la Lega Calcio, precisando che la decisione è stata presa per esigenze di programmazione televisiva.

CICLISMO. Questo l'ordine d'arrivo del Trofeo Laigueglia di ciclismo disputato ieri. 1) Rolf Soerensen (Dan) che compie 158 km, della gara in 4 ore 01'35" alla media oraria di km.39,241. 2) Andrea Chiurato (Ita) st. 3) Eugeni Berzin (Rus) st. 4) Frank Vandenbroucke (Bel) st. 5) Davide Cassani (Ita) st. 6) Wladimir Belli (Ita) st. 7) Gianni Bugno (Ita) a 5". 8) Stefano Della Santa (Ita) st. 9) Lance Armstrong (Usa) a 49". 10) Johan Museeuw (Bel) a 1'31". 11) Adriano Baffi (Ita) st. 12) Zbigniew Spruch (Pol) st. 13) Sergio Barbero (Ita) st. 14) Steve Bauer (Can) st. 15) Giovanni Fidanza (Ita) st. 16) Hendrik Redant (Bel) st. 17) Francois Simon (Fra) st. 18) Andrei Tchmilie (Mol) st. 19) Philippe Gaumont (Fra) st. 20) Phil Anderson (Aus) st.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: l'Italia è interessata da un sistema nuvoloso di origine atlantica in lento movimento verso levante.

TEMPO PREVISTO: al Nord e sulla Toscana cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni prevalentemente nevose. Sulle restanti regioni centrali ed al Sud nuvolosità irregolare a tratti intensa con piogge sparse e locali temporali; possibili nevicate sui rilievi appenninici ed occasionalmente in pianura sulle zone di levante. Tendenza ad ampie chiarite sulla Sardegna e successivamente sulle zone del medio versante tirrenico.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

VENTI: moderati orientali al Nord ed al Centro con rinforzi sul settore Nord-Orientale; sulle restanti zone moderati dai quadranti meridionali.

MARI: generalmente mossi, molto mosso l'Adriatico settentrionale.

TEMPERATURE IN ITALIA

Boziano	-1	6	L'Aquila	-2	2
Verona	-1	4	Roma Urbe	0	10
Trieste	-3	-1	Roma Fiumic.	2	11
Venezia	-2	1	Campobasso	-3	-2
Milano	-1	3	Bari	4	9
Torino	-3	0	Napoli	4	10
Cuneo	np	np	Potenza	-2	1
Genova	0	6	S. M. Leuca	5	8
Bologna	-2	3	Reggio C.	7	13
Firenze	-2	1	Messina	9	12
Pisa	-1	6	Palermo	8	13
Ancona	-2	4	Catania	5	13
Perugia	-2	3	Alghero	-1	12
Pescara	2	4	Cagliari	1	12

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-5	-1	Londra	-3	0
Atene	1	8	Madrid	3	10
Berlino	-9	-3	Mosca	-18	-10
Bruxelles	-3	-1	Nizza	1	8
Copenaghen	-4	-1	Parigi	-1	1
Ginevra	-2	0	Stoccolma	-14	6
Helsinki	-7	-6	Varsavia	-13	-4
Lisbona	6	13	Vienna	-18	-3

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Drie Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm.45x30)
Commerciale ferialte L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1ª pagina ferialte L. 4.100.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 635.000
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti: Ferialte L. 6.800.000
Festivi L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.800.000
Partecip. Lutto L. 9.000.000. Economici L. 5.000.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 58385750-583888,1
Bologna 40131 - Via de' Carracci 59 - Tel. 051 / 6347161
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061-85569063
Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834
Concessionaria per la pubblicità locale
SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

l'Unità

Stampa in ITC-simile
Telestampo Centro Italia, Orzola (Ag) - via Colle Marangelli, 58/B
SABO, Bologna - Via dei Tappezzieri, 1
Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma